

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

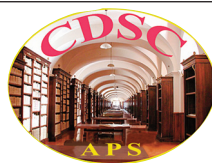
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXI, n. 3, Luglio - Settembre 2021

www.cdsonlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4

03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Veduta aerea dell'anfiteatro romano di Cassino.

In 4ª di copertina: Il codice cassinese 512, Paradiso, XXII, v. 37 (Archivio di Montecassino).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 M. Dell’Omo, *Dante a Montecassino: il codice cassinese 512*.
- “ 169 E. Pistilli, *Il codice 512 della Divina Commedia esposto a Montecassino: «Casino» del codice cassinese o «Cassino» della vulgata?*
- “ 177 A. Darini, *Santuario Extraurbano d’Interamna Lirenas: una moneta del Dio Vulcano*.
- “ 183 G. Petrucci, *Gli Statuti di Sant’Elia Fiumerapido del 1278*.
- “ 191 E. Pistilli, *Cassino: il terremoto del 1231 e l’epigrafe ricomparsa dell’anfiteatro*.
- “ 198 A. Mangiante, *Fra Celso da San Germano*.
- “ 202 L. Meglio, *Preposito generale dell’Ordine dei Carmelitani Scalzi. Vita di padre Filippo di San Giacomo da Pescosolido (1582-1651)*.
- “ 209 C. Jadecola, *Fanciulli italiani martiri in Francia*.
- “ 216 P. Ianniello - L. Di Pofi, *Eduardo Paolozzi: le origini, l’arte, il manoscritto*.
- “ 223 T. Paolozzi, *Eduardo Paolozzi: Biografia*.
- “ 229 G. de Angelis-Curtis, *Eduardo Paolozzi e Ludwig Wittgenstein*.
- “ 235 M. Zambardi, *Seconda guerra mondiale: lungo la Linea Reinhard. Testimonianza di Elvira Masecchia*.
- “ 242 A. Riccardi, *Saturn l’alligatore scampato ai bombardamenti di Berlino*.
- “ 244 D. Sacco, *I social, il boom di ascolti e Caterina Valente*.
- “ 245 *Curiosità*.
- “ 246 A. Letta, *Cerimonie religiose e civili di commemorazione*.
- “ 248 *A spasso nella Storia tra suoni di tromba e papaveri rossi sulla Cavendish Road*.
- “ 249 *In ricordo di Pietro ‘Pierino’ Miele (V. Mattei)*.
- “ 251 ELENCO SOCI CDSC 2021
- “ 254 EDIZIONI CDSC

**IL CDSC-APS e STUDI CASSINATI sono on line all’indirizzo:
www.cdsconlus.it**

nella sezione «LE NOSTRE PUBBLICAZIONI» sono consultabili integralmente:

- tutti gli arretrati della rivista, in formato pdf e testo
- vari libri pubblicati dal Cdsc oppure da singoli autori

Profilo Facebook: CDSC ONLUS (www.facebook.com/cdsconlus)

**Posta elettronica: studi.cassinati@libero.it
studi.cassinati@pec.it**

Gli Statuti di Sant'Elia Fiumerapido del 1278

di

Giovanni Petrucci

Siamo lieti che vengano fatti conoscere da «Studi Cassinati» gli *Statuti di Sancto Helia* del 1278, pubblicati per la prima volta da Guiraud Jean-François, *Économie et Société autour du Mont-Cassin au XIIIe Siècle*, Montecassino 1999, p. 159.

Essi sono una raccolta organica delle norme che risalivano alle consuetudini, raccolte nelle *inquisitiones* imposte dall'abate Bernardo I¹ e fatte al cospetto di autorevoli testimoni in ogni *castrum*.

Quella di Sancto Helia ci fu il 26 novembre 1270 a richiesta di Maestro Bruni, arcidiacono di San Germano ed economo e procuratore del Monastero di Montecassino ed alla presenza del notaio Iohanne, Pietro de Perrecta, Iohanne di Maestro Raimondo e del Sindaco Belegirino de Rosa per tutti i cittadini del *castrum*².

La definizione di Luigi Fabiani³, riportata dal Pistilli in *Lo Statuto di S. Germano dell'abate Tommaso I - 1285/88*⁴ è la seguente: «Con il termine *statutum* o *statuta* le carte cassinesi indicano non solo il complesso di norme che gli abati emanavano per regolare alcuni aspetti della vita municipale o della diocesi, ma anche alcune loro disposizioni particolari che chiamavano, pure, e più propriamente *consitutiones*, *decreta* [...]».

Tali Statuti del 1278 costituivano l'ordinamento giuridico del *castrum Sancto Helia* e riguardavano i «terratici» per i singoli prodotti della terra e i «servizi» dovuti per diritto dall'università al Monastero.

Sono 49 commi intesi a fissare disposizioni precise, circostanziate e meticolose, a stabilire l'entità di quanto spetta alla baronia di Montecassino per beni privati di ogni prodotto della terra: «*quod universi habitatores castris predicti...monasterio Casinensi solvere ac reddere tenentur...*»: da 1 a 9 riguardano quanto dovuto per il prodotto dei campi; da

¹ *Regesti Bernardi I Abbatis Casinensis fragmenta*, cvra et stvdio d. Anselmi Mariae Caplet, Romae, MDCCCLXXX, d. n. 82, p. 33: «[...] *Inquisitio facta in Sancto Helia demandato Reverendi patris domini Bernardi dei gratia Casn. Abbatis* [...]».

² Testimoniarono inoltre Don Leonardo, archipresbitero di Cardito ma residente a Sancto Helie, Pietro da Cervaro, Don Thomas, Rainaldo Infans, Riccardo Infans, Nicola di Gratiana, Belegirino di Raimondo, Iohanne Preite, Landolfo di Donna, Timmario, Elia Greco, Elia di Armaleo, Leonardo Stolto, Oddone di Iohanni Mario, il notaio Pietro, Ihoannes di Maestro Raynaldi, il notaio Iacobus, Nicola di Pisana, il notaio Ihoannes, Angelo di Guido, il presbitero Onofrio, Iohannes Boso, il presbitero Iacobus di Perna e il presbitero Adenolfo.

³ L. Fabiani, *La Terra di S. Benedetto*, Badia di Montecassino, 1968, p. 398.

⁴ E. Pistilli, *Lo Statuto di S. Germano dell'abate Tommaso I - 1285/88*, in «Studi Cassinati», a. 1, n. 1, giugno 2001, p. 5.

10 a 14 le prestazioni di spettanza ai possessori di bestiame; da 15 a 19 il divieto di pesca e di caccia senza la prevista *licentia curie*; da 20 a 22 l'obbligo dell'autorizzazione per derivare *de aquis publicis* o di costruire fabbricati; da 23 a 24 l'obbligo di usare curie *Casinensis mensuras et pondera*; da 25 a 30 la partecipazione dell'Università alle spese di culto quando l'abate deve recarsi dal Papa o dal Re; 31 la cittadinanza di Santo Helia; da 32 a 38 come procedere alle vendite di beni; da 39 a 47 precisi dettami circa i testamenti; da 48 a 49 i beni della Chiesa.

Sostanzialmente costituivano la riaffermazione del potere dell'abate sui castelli della Terra di S. Benedetto dopo i disordini e l'abbandono di ventisei anni, dal 1239⁵.

*Cependant, en théorie, ce droit subsiste et il faut donc conclure que la potestas faciendi statuta appartient en théorie à l'abbé mais, en fait, concurrentement à l'abbé et à l'universitas*⁶.

Quindi gli *Statuti* di Sancto Helia ripetono sostanzialmente quelli di Cervaro del 1273 (Archivio di Montecassino. *Regestum I Bernardi abbatis*, f. 6, ed. Gattola, *Accessiones*, p. 337), quelli di S. Germano dello stesso anno (Archivio di Montecassino, *Regestum II Bernardi abbatis*, n. 6, f. LXXVI, inedito), e i frammenti dello *Statuto* di Pontecorvo (Archivio di Montecassino, cod. 468, p. 86, ed. M. Inguanez) e costituivano gli «atti con cui gli abati emanavano particolari norme e disposizioni sia in materia civile che ecclesiastica ... detti “*constitutones*”, “*decreta*”, “*statuta*”».

I successivi «Ordinamenti di Sancto Helia» del 25 giugno 1559, che forse sono copia di altri precedenti, e «Gli Statuti di Polizia Urbana e Rurale del Comune» del 1818 ed altri riguardano la normativa della vita che si svolgeva all'interno dell'università, stabilita dal decurionato santeliano, come quelli di Pontecorvo e di San Germano. Di questi ci occuperemo in un prossimo articolo.

*INQUISITIO FACTA IN CASTRO SANCTI HELIE SUPER IURIBUS ET REDDITIBUS
ET SERVITIIS DEBITIS AB IPSA UNIVERSITATE ET HOMINIBUS EIUSDEM
UNIVERSITATIS MONASTERIO CASINENSI ET OFFICIIS ET MEMBRIS EIUS*⁷

1 - In primis inventum est quod universi habitatores castri predicti, de possessionibus suis, et omnes illi qui habent terras in predicto territorio, de quatuor seminibus videlicet de grano, mileo, ordeo et fabis ex integro septimam partem nomine terratici monasterio Casinensi solvere ac reddere tenentur; de reliquis vero seminibus integram decimam partem; nisi forte aliqui a prestatione predictorum iurium speciali privilegio sint liberi et immunes.

⁵ M. Dell'Omo, *Montecassino Un'abbazia nella Storia*, Montecassino 1999: «... dopo che Federico venne nuovamente scomunicato da Gregorio IX il giovedì santo 24 marzo 1939, il monastero cassinese fu immediatamente occupato, nell'aprile dello stesso anno, da truppe imperiali, mentre “venivano espulsi alcuni monaci”, - come scrive Riccardo da S. Germano - evidentemente contrari al sovrano svevo ...».

⁶ J. F. Guiraud, *Économie et Société autour du Mont-Cassin au XIII^e Siècle*, Montecassino 1999, p. 137.

⁷ *Extrait de Registrum II Bernardi abbatis.*

2 - *Item universi habitatores castri predicti et omnes habentes possessiones in territorio eiusdem, de vino vinearum et vino vitium sive vites arboribus substententur, sive passillis ac sive alterius substentamento subsistant, ex integro septimam tantum partem monasterio Casinensi persolvere et reddere tenentur; nisi forte aliqui a prestatione talium speciali privilegio monasterii sint liberi et immunes.*

3 - *Item universi habitatores castri predicti et omnes habentes possessiones in territorio eiusdem, de olivis integram decimam partem monasterio Casinensi reddere ac solvere tenentur; nisi forte aliqui a prestatione talium speciali privilegio sint liberi et immunes.*

4 - *Item universi habitatores castri predicti et omnes in territorio eiusdem terras habentes, qui ex speciali privilegio reperiuntur liberi et immunes, ut spirituales filii et subiecti, de universis seminibus et vino et oleo integram decimam partem monasterio Casinensi, ut matrici ecclesie reddere ac solvere tenentur.*

5 - *Item universi habitatores castri predicti qui faciunt cesas in territorio eiusdem solvere et reddere tenentur decimam fructuum provenientium ex ipsis cesis cellarario Casinensi; nisi forte aliqui a prestatione talium speciali privilegio monasterii sint liberi et immunes.*

6 - *Item universi habitatores castri predicti et omnes habentes possessiones in territorio eiusdem, victualia triturrata de areis remove non debent nec uvas pistare et de palmentis extrahere sine terraticariis vel decimariis monasterii Casinensis nec etiam olivas ad domos suas debent deferre vel in montanis ponere sine nunciis monasterii antedicti.*

7 - *Item universi habitatores castri predicti et omnes habentes possessiones in territorio eiusdem, de fructibus et proventibus qui ex ortis percipiuntur sive irrigentur aquis sive absque subsidis aquarum quintadecimam partem monasterio Casinensi prestare tenentur; si vero ortus aliquis certum censum aut redditum eidem monasterio solvere tenetur, nichil solvit, nisi censum; nisi forte aliqui a prestatione talium speciali privilegio monasterii sint liberi et immunes.*

8 - *Item universi habitatores predicti castri de aliis arboribus preter olivas nichil prestare tenentur monasterio Casinensi, nisi forte pro multitudine arborum in terris premissis existentium aut etiam plantandarum maior pars terre occupetur ab eis et redderetur inutilis monasterio Casinensi predicto, tunc enim quintadecimam partem reddere tenentur eidem monasterio de fructibus arborum predictorum, ut est de ortis superius ordinatum; nisi forte aliqui a prestatione talium speciali privilegio monasterii sint liberi et immunes.*

9 - *Item universi habitatores castri predicti de canape seu lino ratione aquatici tenentur prestare monasterio Casinensi tricesimam, id est de triginta partibus unam ubicumque et in quacumque aqua sive flumine sive in aliis aquis ipsa canapis curetur sive linum; nisi forte aliqui a prestatione talium speciali privilegio monasterii sint liberi et immunes.*

10 - *Item universi habitatores castri predicti tenentur prestare annuatim curie Casinensi operas infrascriptas, nisi forte aliqui a prestatione talium ex speciali privilegio reperiuntur liberi et immunes, videlicet qui habet par bubum tenentur prestare annuatim*

eidem curie quatuor operas cum ipsis bubus, duas videlicet ad recallandum et reliquas duas ad seminandum, et reddere quatuor operas manuales, duas videlicet ad metendum et duas ad triturandum. Ille vero qui caret bubus eodem modo tenetur prestare quatuor operas de persona sua videlicet duas ad metendum et duas ad triturandum.

11 - Item universi habitatores castri predicti tenentur prestare annuatim curie Casinensi salutes infrascriptas, nisi forte a prestatione talium ex speciali privilegio aliqui reperiantur liberi et immunes, videlicet qui habet par bubum tenetur prestare annuatim curie Casinensi unam gallinam in Nativitate Domini et unam gallinam in Resurrectione eiusdem; si vero caret bubus tenetur prestare nichilominus unam gallinam in Nativitate Domini pro domo sua et aliam unam in Resurrectione eiusdem.

12 - Item universi habitatores predicti castri qui habent porcos tenentur annuatim prestare et reddere cellerario Casinensi ratione glandatici pro qualibet scrofa grana quatuor; nisi forte aliqui a prestatione talium ex speciali privilegio reperiantur liberi et immunes.

13 - Item universi habitatores castri predicti qui habent pecudes tenentur annuatim prestare et reddere cellerario Casinensi ratione herbatici decimam partem agnorum; nisi forte aliqui a prestatione talium reperiantur ex speciali privilegio liberi et immunes.

14 - Item montes, plana, silve, pascua, aque et aquarum decursus territorii castri predicti sunt de demanio monasterii Casinensis; excepto si aliquis de predictis montibus, planis, silvis, pascuis, fluminibus aquarumque decursibus aliquid habeat vel possideat a supradicto monasterio.

15 - Item nullus de castro predicto audet venari in territorio eiusdem sine licentia curie Casinensis et ille qui contrafacit solvit bandum indictum et inpositum in eodem castro de mandato curie supradicte; nisi sit aliquis qui exinde pretendat aliquod jus seu libertatem habere a monasterio Casinensi.

16 - Item qui venantur in territorio castri predicti de licentia curie, si capiunt porcum silvestrem vel caprinum prestant curie Casinensi caput cum quarterio anteriori predictorum animalium; de aliis autem animalibus silvestribus nihil reddere debent.

17 - Item quicumque de eodem castro occidit porcum ad talliam seu scrofam aut bovem seu vacham in predicto castro tenetur de porco seu scrofa predictis lummellum ipsorum animalium curie Casinensi, et de bove seu vaccha medietatem pectoris eorundem animalium et curia Casinensis tenetur prestare eidem deferenti dictum redditum unum panellum.

18 - Item nullus de castro predicto audet piscari in aquis fluminis maioris sine licentia curie Casinensis aut officialis eiusdem statuti per ipsam in eodem castro, excepto tempore inundationis quo tempore cuilibet de eodem castro licitum est piscari in eodem flumine libero arbitrio sine licentia supradicte curie.

19 - Item in aquis maioris fluminis licet piscari sine licentia curie in eo casu videlicet quando aliqua mulier esset in partu vel infirma, et quando aliquis homo ducit uxorem.

20 - *Item licitum est de derivare de aquis publicis ad rigandum possessiones vicinas ipsis aquis existentes etiam non obtenta licentia.*

21 - *Item muri dompnici et vie publice castris predicti sunt in demanio monasterii Casinensis, supra quas vias publicas et muros dompnicos nulli licet hedificare aut de locis publicis occupare sine mandato et licentia monasterii supradicti.*

22 - *Item nulli de castro predicto licet construere montanum ad aquam vel ad siccum ad macinandum olivas in eodem castro vel eius territorio seu molendinum aut balcatorium vel quodlibet aliud hedificium in aquis publicis seu juxta aquas seu derivare de ipsis aquis publicis pro utilitate seu uso dictorum hedificiorum sine licentia curie Casinensis, cum predictum jus hedificandi predicta hedificia spectat ad dignitatem monasterii Casinensis; quibus constructis a quibuscumque de licentia dicte curie jus seu redditus debitus de ipsis molendinis prestatur cellarario Casinensi; jus vero debitum de ipsis montanis prestatur curie Casinensi.*

23 - *Item jus plateatici supradicti castris expectat ad cellararium Casinensem. Qui cellararius in eodem castro habet signare signo et merco curie Casinensis, mensuras et pondera quibus mensurantur et ponderantur victualia, vinum, oleum, carnes, panni, etc., que mensuram et pondus requirunt.*

24 - *Item singuli vendentes in supradicto castro victualia etc., que mensuram et pondus requirunt, tenere debent mensuram justam et signatam et pondera justa et mercata signo curie Casinensis, et qui contra faciunt solvunt bandum inpositum in eodem castro a cellarario Casinensi.*

25 - *Item homines eiusdem castris tenentur domino abbati Casinensi pro sacra, tempore consecrationis eiusdem, prestare et solvere certam quantitatem pecunie secundum quod possunt convenire cum eodem.*

26 - *Item homines eiusdem castris tenentur semel in anno prestare procurationem domino abbati Casinensi, si contingat ipsum ire ad dictum castrum, videlicet procurare eum in expensis et familiam suam honorifice, et si non contingat eum ire pro ipsa procuratione solvunt sibi certam quantitatem pecunie sicut possunt melius convenire cum eodem.*

27 - *Item si contingat dictum abbatem Casinensem vocari ad summum ponteficem vel ad regem tenentur homines dicti castris subvenire in expensas factis ab eodem in ipso itinere secundum quod cum abbate poterunt convenire.*

28 - *Item si contingat monasterium Casinensem vel abbatem eiusdem monasterii movere exercitum, homines eiusdem castris tenentur servire eidem in eodem exercitu expensis propriis tribus diebus, quibus elapsis tenentur servire ad expensas eiusdem monasterii vel abbatis.*

29 - *Item homines supradicti castris tenentur resarcire et reparare propriis expensis domos curie eiusdem castris prout opus ipsius reparationis exigit et requirit.*

30 - *Item curia Casinensis pro opere seu reparatione palatii ipsius castris seu etiam alterius hederificii quod ipsa curia Casinensis vellet facere in eodem castro potest incidere vel incidi facere arbores non tamen fructiferas carentes vitibus ac etiam ulmos et quaslibet alias arbores necessarias et utiles pro curru curie Casinensis, requisitis tamen dominis arborum supradictarum.*

31 - *Item omnes extranei venientes ad habitandum in castro predicto constituuntur sive constitui debent sub dominio monasterii Casinensis et non possunt subintrare dominium singularis persone vel ecclesie alicuius, si aliter fecerunt licebit ipsi curie Casinensi bona que ibidem habent auferre eosque a supradicto loco expellere.*

32 - *Item homines supradicti castris et illi omnes qui terras et possessiones tenent in territorio eiusdem, potestatem et facultatem obtinent a monasterio Casinensi terras et possessiones et bona ipsorum donandi, vendendi seu quolibet alienandi cuicumque voluerint infra terras beati Benedicti qui ius monasterii debitum de illis possessionibus persolvant. Si vero extra terram beati Benedicti per supradictos aliquid venditum aut donatum vel alienatum extiterit, licebit ipsi curie Casinensi illud ad proprietatem et possessionem suam assumere.*

33 - *Item si aliquis de supradicto castro relicta habitatione eiusdem infra abbatiam se transferat ad habitandum et contingat eum vendere bona sua non simul set semotim, et diversis temporibus, reservata sibi domo cooperta et clausa vel alia possessione in eodem castro vel eius territorio, de predictis bonis distractis curia non capit tertiarium. Si tamen contingat eum vendere predictam domum vel possessionem sibi ultimo reservatam, de ipsa tantum domo vel possessione ultimo distracta curia capit tertiarium. Si vero contingat eum vendere domum primo, reservatis sibi aliis possessionibus in eodem loco, curia capit tertiarium de ipsa domo alienata et subsequenter de omnibus aliis bonis reservatis que contingerit eum postmodum alienare. Si vero contingat eum vendere omnia bona sua simul, nulla sibi alia possessione ibidem reservata, etiam relicta vel non relicta habitatione dicti castris, tunc curia capit tertiarium de omnibus predictis bonis simul alienatis a venditoribus et alienatoribus ipsorum bonorum.*

34 - *Item si aliquis de supradicto castro relicta habitatione eiusdem castris extra abbatiam se contulerit ad habitandum et contingat eum vendere bona sua particulariter et semotim diversis temporibus sive coniunctim et simul et semel in eodem tempore, conservato vel non conservato aliquo in eodem castro vel eius territorio, de omnibus ipsis bonis distractis et alienatis ab eodem in predicto castro seu territorio eius, curia Casinensis in omnem eventum exigit et recepit tertiarium ab emptoribus et possessoribus ipsorum bonorum.*

35 - *Item si aliquis habitans extra abbatiam Casinensem habeat possessiones in supradicto castro seu territorio eius et contingat eum vendere bona sua sive simul sive semotim, conservata vel non conservata sibi aliqua possessione in eodem castro seu territorio eius, curia Casinensis capit tertiarium de ipsis bonis alienatis et venditis ab emptoribus et possessoribus ipsorum bonorum.*

36 - *Item si aliquis de supradicto castro relicta habitatione eiusdem sine licentia curie Casinensis extra abbatiam se transferat ad habitandum cum familia sua et contingat eum morari continue extra ipsum castrum per unum annum mensem unum septimanam unam et diem unum ita quod infra predictum tempus nullomodo redeat ad predictum castrum, curia Casinensis capit bona ipsius recedentis que habet in castro predicto seu territorio eius. Si vero contingat eundem recedentem infra supradictum tempus redire ad dictum castrum, tunc curia Casinensis non extendit manus suas ad bona ipsius.*

37 - *Item si aliquis de eodem castro seu quis alius habens terras seu possessiones in territorio castri predicti, terras vel possessiones voluerit quovis alienationis titulo in alium transferre, si quidem francus rem stabilem transferat in francum, res transit libera nec idem francus de re predicta terraticum sive decimam solvere tenetur; si vero francus rem aliquam transferat ad angarium vel angarius in francum, utroque casu res transit cum onere suo et de ipsa prestatur ut onus eius exigit et requirit.*

38 - *Item homines supradicti castri et omnes alii habentes terras et possessiones in territorio eiusdem, sive sunt angarii, sive a prestatione servitorum speciali privilegio sunt liberi et immunes, completis viginti et novem annis, pro renovatione territorii eiusdem castri tenentur solvere curie Casinensi certam quantitatem pecunie secundum quod possunt melius convenire cum eadem.*

39 - *Item completis viginti et novem annis, omnes libertates et franchitie quas homines predicti castri habent a monasterio Casinensi, nec non et omnes contractus libellarii de possessionibus quas supradicti tenentur in territorio eiusdem, debent renovari. Et si tempore iam premissis renovate non extiterint vel renovati eo ipso, ipsi, heredes et successores eorum cadunt ab omnibus libertatibus, franchitiis, contractibus libellariis supradictis.*

40 - *Item omnes franchitie et libertates et immunitates que de speciali gratia ab abbate et conventu Casinensi alicui et eius filiis seu posteris concessae sunt, eos tantum comprehendunt qui per masculinam et non per feminam lineam descendere dinoscuntur. Cum predictae franchitie et libertates et immunitates servitia personarum vel equorum requirant a quibus femine penitus excluduntur.*

41 - *Item omnes immunitates, franchitie et libertates que de speciali gratia alicui concessae sunt, si abbatis et duorum vel trium aut paucorum monachorum et non maioris et senioris partis conventus Casinensis subscriptione consignate fuerint, nullam obtinent roboris firmitatem.*

42 - *Item si aliquis de eodem castro testatus decedat potest de sua ultima voluntate disponere de rebus suis stabilibus et relinquere et dimittere bona sua cuicumque voluerit, infra terram beati Benedicti qui ius monasterii Casinensis debitum de illis bonis legatis persolvat. De rebus vero mobilibus potest disponere et relinquere bona sua cuicumque voluerit infra et extra terram beati Benedicti pro libito voluntatis.*

43 - *Item si aliquis de eodem castro intestatus decedat superstitibus patre vel matre eidem defuncto seu etiam de superstitibus liberis aut fratre seu fratribus carnalibus eidem defuncto ab intestato, predicti parentes aut liberi aut fratres eidem defuncto succedant in bonis suis. Predictis autem non superstitibus seu aliquo predictorum, alii remotiores seu ulteriores in gradu consanguinitatis excluduntur a successione bonorum dicti defuncti ab intestato decedentis, et devolvuntur ad curiam Casinensem.*

44 - *Item si contingat aliquem angararium dicti castri decedere relictis filiis, dum filii omnes simul habitant, tenentur tantum ad prestationem illius servitii et reddituum ad quem tenebatur pater defunctus. Si vero contingat ipsos filios semotim habitare, tunc quilibet ipsorum filiorum in solidum tenetur prestare et reddere illa servitia et redditus ad quorum prestationem tenebatur pater.*

45 - *Item si contingat aliquem angararium dicti castri decedere et bona ipsius ex successione pervenire ad aliquam personam sive ex testamento sive ex intestato, predictus successor tenetur ad prestationem predictorum servitorum et reddituum ad que tenebatur dictus defunctus. Si vero dictus successor cesset a prestatione dictorum servitorum et reddituum ad que tenebatur defunctus cuius bona ad ipsam successionem devenerunt, curia Casinensis capit predicta bona que fuerunt dicti defuncti.*

46 - *Item si post mortem alicuius angararii superstitibus filiis predicti filii veniant ad divisionem et aliquis predictorum filiorum renuntiet parti sue, nolens partem de predictis bonis paternis quia forte tenementum patris modicum est, vel alia de causa, tunc ille qui renuntiat, non compellitur ad predictum servitium quod faciebat pater set tantum illi qui dividunt inter se tenementum predictum.*

47 - *Item omnes terre quas ecclesie predicti castri tenent et possident a prestatione terratici et decimarum sunt libere et exempte et ad prestationem eorum nullatenus tenentur. Si vero alique terre predictarum ecclesiarum in privatas personas quovis alienationis titulo transferantur, a prestatione predicti terratici aut decimarum nullatenus sunt exempte set prestatur ex eis sicut de aliis terris privatorum hominum dicti castri.*

{~

48 - *Item archipresbyter et capitulum castri predicti ac rectores ecclesiarum parrochialium eiusdem castri pro vita et substentatione ipsorum ac fabricis ecclesiarum et aliis oneribus que incumbunt debent percipere et habere omnium victualium, olivarum et ortorum fructuum que monasterio Casinensi recipit ab hominibus eiusdem castri et habentibus possessiones in territorio eiusdem nomine decimarum, quartam partem ex integro et ipsius quarte quartam partem debet habere Casinensis sacrista.*

49 - *Item de ipsa decima que restat curie Casinensi in eodem instanti divisionis debent solvi clericis supradictis, illud quod curia Casinensis debet eisdem pro anniversario felicitis recordationis Desiderii abbatis, quod persolvitur die XVI mensis septembris.*